La prima riunione si è svolta con la segreteria unitaria regionale dei sindacati

Aperte le consultazioni della Regione sulle proposte di intervento economico

Illustrati dagli assessori Leone e Federigi gli orientamenti della Giunta per i problemi della riconversione industriale nel particolare tessuto produttivo toscano — Apprezzamento per l'iniziativa — Programmati una serie di incontri successivi

Significativi risultati della sottoscrizione

Concreta solidarietà per il popolo cileno

· La terza ricorrenza del colpo di Stato che portò all'uccisione del presidente Allende ha evidenziato ancora una volta la tragicità della situazione cilena

A risentire di questa situazione sono soprattutto le donne e i bambini cileni e fu proprio in considerazione di questo stato che, nel corso della conferenza internazionale di solidarietà con il popolo cileno, svoltasi ad Atene dal 14 al 16 novembre 1975, il presidente del Consiglio regionale Loretta Montemaggi lanciava ai popoli liberi di tutto il mondo, un appello unitario approvato dal Consiglio regionale, per una ampia mobilitazione a favore della resistenza cilena con atti concreti di solidarietà soprattutto per alleviare le sofferenze delle donne e dei bambini.

Il 22 luglio scorso, inoitre, il presidente Montemaggi interveniva con una lettera presso il segretario delle Nazioni Unite, per esprimere il più profondo turbamento della coscenza popolare della Toscana di fronte alle reiterate notizie sui disumani maltrattamenti e addirittura sulla sparizione di non poche personalità dell'oppo-

Le gravi notizie riproposte ora all'attenzione di tutti i popoli dall'appello della signora Gladys Marin — proseguiva la lettera del presidente Montemaggi - rendono evidente la necessità che alle iniziative assistenziali e di solidarietà si aggiungano adeguate e ferme pressioni politiche sulla giun-

ta militare cilena

E' dei giorni scorsi l'altra iniziativa della compagna Montemaggi che ha inviato al presidente della Corte suprema del Cile Josè Maria Eyzaguirre una lettera in cui si osserva che «la coscienza civile del mondo libero non può sopportare che un paese di così alta civiltà. auale era il Cile, possa essere messo a si infamante livello da un gruppo di generali fascisti». Si invitava, quindi, il presidente della Corte a dimostrare che questa è veramente autonoma e non complice della politica del Governo - così come si vuol far credere - intervenendo per salvaguardare la vita dei detenuti po-Secondo quanto a suo

ta dei fondi si chiuderà a dicembre e questi verranno inoltrati alle donne e le organizzazioni della chiesa cattolica. La sottoscrizione ha già dato significativi risultati e moltí Enti locali hanno già fatto pervenire il proprio impegno, anche sulla base di una serie di riunioni svoltesi tra il Comitato e i rappresentanti dell'ANCI e dell'URPT, a deliberare, quanto prima, del Comune di Firenze con 5 milioni, del Comune di Prato con 4 milioni della Provincia di Livorno con

tempo stabilito, la raccol-

aperto la serie di consultazioni programmate per mettere a punto le iniziative e le proposte di intervento economico da raccordare con i provvedimenti annunciati nel programma governativo, secondo le peculiarità e le necessità

della Toscana. Il primo incontro si è svolto nella sede della Giunta tra la Segreteria unitaria regionale dei sindacati e gli assessori Mario Leone e Lino Federigi.

L'iniziativa della Giunta, annunciata dal presidente Lagorio al Consiglio regionale, si riferisce ai problemi della riconversione industriale, nel particolare tessuto toscano, al sostegno della impresa agricola, alla questione delle tariffe pubbliche, dello stato della finanza locale e della occupazione giovanile. Nel corso dell'incontro lo

assessore Leone ha illustrato gli orientamenti della Giunta affermando, tra l' altro, che a fronte della inderogabile necessità di affrontare i problemi dello sviluppo anche «la riduzione dei consumi individuali se non accompagnata da idonee misure di salvaguardia da realizzarsi nel breve periodo, finirà per avere, particolarmente nella nostra regione. considerevoli effetti negativi in termini di occupazione e di depauperamento delle esistenti risorse tecniche ed umane ».

Accanto alla realizzazione di nuove realtà produttive — ha poi aggiunto – e all'adeguamento di quelle esistenti si pone il problema, essenziale ed urgente, di sostituire alla minore domanda interna crescenti volumi di domanda estera, per facilitare il sostegno della attuale realtà

stegno sarà maggiormente possibile con ulteriori capacità di intervento con l'ulteriore trasferimento dei poteri e dei compiti dello Stato.

L'assessore Federigi ha sottolineato la necessità di affrontare i problemi, non solo a breve scadenza, ma anche a lungo termine soprattutto per l'occupazione giovanile e, in generale. per i livelli d'occupazione. Per questo - ha aggiunto -- occorrerà definire precisi orientamenti con una iniziativa regionale concordata con tutte le forze sociali.

I rappresentanti sindacali hanno manifestato il incontri successivi.

La Giunta regionale ha | occupazione > . Questo so | loro apprezzamento per la iniziativa ed hanno concordato sulla necessità di compiere uno sforzo di preparazione per affrontare l'attuale stato di crisi pur riconoscendo che la mancanza di notizie sul piano economico del governo non consente ancora di formulare un piano regionale. Nonostante queste carenze sindacati ritengono irrinunciabile il sostegno per alcuni settori fondamentali dell'economia toscana: l'agricoltura, l'industria, la

> A conclusione è stato stabilito di affrontare i singoli settori in una serie di

edilizia e le opere pub-

Un documento del gruppo consiliare comunista

Lucca: il Pci sollecita l'impegno della Giunta

L'atteggiamento di chiusura della DC nel dibattito sul bilancio del '76 - Alcune scadenze rappresentano un banco di prova - Riaprire il confronto programmatico nelle commissioni

PCI, PSI e DC sull'anniversario della Liberazione

Massarosa: manifesto unitario dei partiti

I gruppi consiliari del PCI, del PSI e della DC del comune di Massarossa hanne preparato un manifesto unitario per l'anniversario della Liberazione del Comune. Il testo del manifesto è il seguente: «33 anni la il comune di Massarosa veniva finalmente liberato dai nazifascisti. I

gruppi consiliari della DC, del PCI e del PSI, ricordano questa fondamentale data come inizio del travagliato ma esaltante e procifuo cammino della riconquistata democrazia. Da allora molti passi in avanti sono stati compiuti, molte conquiste sono state fatte con l'apporto fondamentale della partecipazione democratica di larghe masse popolari. Fon-damentale, per affrontare le difficoltà economiche e politiche - oggi come ieri - è l'unità delle forze popolari che sono state artefici della iotta di Liberazione, unità indispenbile anche per il compito prioritario di difesa delle istituzioni democratiche e di piena attuazione dello spirito e della lettera della Costituzione repubblicana».

Per una più larga diffusione del prodotto

Un marchio per il tessuto pratese

Iniziative degli Enti locali e delle organizzazioni economiche — Incontro con la stampa specializzata — Successo della rassegna « Prato Produce »

Sul tessuto pratese e sulla necessità di farlo conoscere nel mondo si è discusso ieri al Ridotto del teatro Metastacon la stampa, sotto la presidenza del vice sindaco di Prato e assessore allo svilup-

po economico, dottor Carlo

Montaini, le categorie econo-

miche e produttive che operano nel comprensorio. Gli argomenti dibattuti sono stati quelli consueti: le iniziative per fare uscire dall'anonimato il tessuto pratese, che invade ormai tutti i mercati internazionali e che d'altra parte non è conosciuto come prodotto pratese, e che tipo di apporto la stam-

economica toscana e della pa specializzata nel settore

PRATO, 16 | della moda può dare a questo proposito. Si è parlato del marchio, attorno al quale ancora le posizioni stesse all'interno delsio, dove si sono incontrate l'ambiente produttivo non sodi operare perché si demistifichi l'abusato concetto secondo il quale i tessuti che vengono fatti a Prato sono di serie « B », in quanto fatti

dagli stracci. Pur fra diverse valutazioni, l'incontro ha approdato ad una comune posizione, e cioè i presenti si sono dichiarati d'accordo sulla necessità di mettere in moto adeguati meccanismi perché il marchio della produzione tessile pratese emerga e di conseguenza si possa recuperare un ruolo per questo tessuto che da an-

della confezione, dagli atelièr aj grandi magazzini. Questa del dibattito è l'ultima iniziativa in ordine di

tempo che viene proposta fiera di Prato. Grossa adesione ha riscosso la rassegna « Prato Produce 76 ». inaugurata dal sindaco Lohengrin Landini, con la quale il comitato fiera ha proposto la ricostruzione del ciclo di produzioni dei tessuti pratesi nei locali dell'istituto Buzzi.

Oltre alla mostra di prodotti tessili, sia per l'abbigliamento che per l'arredamento, e ai famosi scialli pratesi che hanno conquistato tutto il mondo, questa prima edizione di « Prato Produce » è importante per la presenza di numero-

ni è presente in tutti i campi | se industrie meccaniche che presentano la loro produzione di macchinario tessile. Al Buzzi quindi, si è visto

> concretamente come Prato non sia più una zona « monoindustria », ma dove la diversificazione è oramai un fatto reale. Questi dati emergono anche dall'annuario dell'industria pratese 1976, presentato quest'anno in occasione del settembre, e che è frutto della collaborazione fra l'Amministrazione comunale di Prato, il comitato fiera, la Cassa di Risparmio, l'Unione industriale, l'Azienda del turismo, la Confapi, la Junior Chamber Italiana e i comuni dell'area. L'annuario illustra con concretezza i contorni

dell'area tessile.

E' pronto il Comune di Lucca a svolgere il ruolo nuovo richiesto dai positivi sviluppi e dai problemi generali e particolari che gli Enti locali si trovano ad affrontare? Questa è, in sintesi, la do-

manda che il gruppo consi-liare del PCI al comune di Lucca rivolge alla Giunta democristiana, alle altre forze politiche e all'attenzione di tutti i cittadini. Le scadenze certo non mancano: dal prossimo convegno ANCI (a cui il Comune dovrà partecipare in modo nuovo e positivo), al l'esigenza di predisporre adeguati piani di sviluppo della edilizia residenziale pubblica, di risanamento del centri storici, di sviluppo dell'edilizia scolastica e del sistema dei trasporti pubblici.

« Il dibattito svoltosi intor-

no al bilancio '76 (largamente insufficiente e sopratutto privo della consapevolezza del nuovo che c'è da affrontare) - afferma il comunicato del gruppo consiliare del PCI --ha segnato un momento di debolezza nel confronto tra le forze politiche democratiche presenti in Consiglio, so-pratutto per responsabilità della DC che, presentatasi al dibattito apparentemente aperta, non ha poi saputo o voluto accogliere nessuna delle critiche e delle proposte degli altri gruppi consiliari, preerendo rinchiudersi nel suo tradizionale integralismo e assestando così un duro colpo al processo, pure faticoso, di confronto che si stava svi-

Questo è potuto avvenire, oltre che per le gravi respon-sabilità della DC, anche per la fragilità del rapporti tra i gruppi consiliari di opposizione; per questo il gruppo del PCI ritiene indispensabile « riaprire il confronto programmatico in sede di commissioni consiliari, che devono essere immediatamente in sediate e messe in grado di lavorare». Allo stesso tempo bisogna anche riprendere il confronto sul funzionamento del Consiglio, sulla direzione delle commissioni e sul rapporto da stabilire tra le forze politiche: Il gruppo consiliare comu-

nista individua in partico-

rivolgere il lavoro nei prossimi mesi, per cominciare nel modo giusto a dare soluzione ai problemi più urgenti. Sarà anche un banco di prova per saggiare la volontà politica della Giunta democristiana di andare verso un nuovo modo di amministrare e di confrontarsi con le altre forze politiche e coi bisogni della popolazione luc-

In primo luogo il Comunee deve svolgere un ruolo più dinamico e incisivo per una soluzione positiva della vertenza « Lenzi ». Occorre poi - afferma il comunicato -« discutere e approfondire i temi relativi dei comprensori, in modo da rendere possibile la definizione di una valutazione unitaria da proporre come contributo al successivo dibattito del Consiglio

regionale ». L'Amministrazione comunale dovrà costruire un rap-porto stabile en organico con gli organi collegiali della scuola ed organizzare in tempi brevi il già promesso convegno sui Consigli circoscrizionali da cui possa scaturire una prima indicazione per la bozza di regolamento che preveda l'elezione diretta e il conferimento dei poteri previsti nella legge nazionale. Un ultimo obiettivo su cui lavorare da subito è quello del risanamento e della riorganizzazione dei centri storici, sopratutto di quello cittadino, per individuare settori di intervento in materia di risanamento abitativo e di organizzazione e localizzazione dei servizi più importanti e delle strutture cultu-

rali e ricreative. Per questo e importante che si realizzi in tempi abbastanza brevi la famosa mostra-convegno sul centri sto-

Sottoscrizione

In memoria del compagno Carlo Farnetani di Montepulciano tragicamente scomparso in un incidente stradale - in occasione del festival de l'Unità la moglie Teresina Severini sottoscrive la somma di L. 10.000 per il lare alcune direzioni in cui i nostro giornale.

Iniziative degli Enti locali sul problema della casa

NUOVE PROSPETTIVE PER LA PROVINCIA DI SIENA SULL'EDILIZIA ECONOMICA

Stipulata una convenzione tra l'Amministrazione provinciale e i costruttori privati per edificare sulle aree previste dalla «167» - Le ditte dovranno rispettare alcune condizioni, soprattutto quelle relative al prezzo di vendita o affitto

Cercare casa, oggi, a Siena, è diventata un'impresa pressoché proibitiva. Mentre. nel centro storico — abitato per lo più da studenti — gli affitti, în case vecchie e poco confortevoli, sono ancora tollerabili e vi sono anzi. appartamenti bloccati ai valori bassi di dieci, quindici anni fa, nelle zone di recente urbanizzazione che stanno sorgendo intorno alla cinta muraria non si trovano appartamenti a meno di centocinquantamila lire mensili. Un'incidenza veramente eccessiva su qualsiasi stipendio. o quasi. La contraddizione è stridente, e mette chiaramente in evidenza un problema che il meccanismo dell'equo canone dovrebbe sanare, una volta stabilito come punto di riferimento il reddito catasta- l'all'edilizia convenzionata, a

gno dignitoso sia assegnato ai proprietari di due o tre appartamenti, e al tempo stesso l'affitto pagato da chi vi abita non superi una certa percentuale dello stipen-

Ma in attesa dell'applica-

zione di una normativa che potrebbe tardare molto, gli Enti locali cercano soluzioni per uno sviluppo di un'edilizia economica e popolare. In base ai provvedimenti straordinari adottati dal governo con le leggi « 166 », « 492 » e «865», sono stati ripartiti a livello regionale, da circa un anno e mezzo, dei finanziamenti che per la nostra provincia mobilitano una spesa di 21 miliardi e mezzo. Parte della cifra va all'edilizia sovvenzionata e parte

l le, in modo che un guada i riduzione del tasso d'interes i vorrebbe una programmase, con cooperative e imprese costruttrici, purche queste ditte costruiscano sulle aree previste dalla legge « 167 » sull'edilizia economica e popolare.

I comuni hanno messo a disposizione, con estrema sollecitudine, le aree fabbricabili, e così, in base al finanziamento sono mobilitate spese di due miliardi nel comune di Poggibonsi, un miliardo e duecento milioni ad Asciano, 10 miliardi e mezzo a Siena, due miliardi e ottocento milioni a Montepulciano, che destinerà parte della cifra al risanamento del Centro storico. I finanziamenti sono però insufficienti, rispetto alla domanda di case, e indubbiamente non si può andare avanti sulla base di finanziamenti improvvisati. Ci

zione pluriennale che potrebbe garantire una distribuzione più equa su tutta la provincia, e dovrebbe essere formato un piano decennale, a lunga scadenza, quindi, per l'edilizia economica

Proprio per venire incontro a queste esigenze, gli Enti locali portano avanti da tempo dei confronti con le ditte costruttrici, allo scopo di sviluppare l'edilizia privata nelle loro aree della «167». confronti che sono recentemente sfociati in una convenzione stipulata tra l'Amministrazione provinciale e le ditte costruttrici, che stabilisce « la concessione del diritto di superficie su aree dei piani «167» in edilizia convenzionata ad imprese private della provincia di Sie-

Le imprese private, che finora si erano sempre rifiutate di edificare sulla gi67 r. si sono presto accorte della impossibilità di continuare a costruire sul terreno a mercato libero. Naturalmente le ditte, per ottenere le concessioni, della durata di 99 anni e rinnovabili, dovranno rispettare delle condizioni, che riguardano sopratutto il prezzo a cui vendere o affittare gli appartamenti, che sarà convenzionato con il comune, a coloro ai quali questi appartamenti sono destinati.

In base all'art. 8 della convenzione, in'atti, l'acquirente, che deve essere di nazionalità italiana. « non dere essere titolare nello stesso comune, del diritto di proprietà di un alloagio adeguato cleo familiare». E inoltre deve fruire di « un reddito complessivo per il nucleo familiare accertato ai fini dell' imposta sul reddito delle persone fisiche non superiore a otto milioni di lire annue e rivalutabili in rapporto all' eventuale mutamento del valore della moneta secondo ali indici ufficiali ISTAT sul co-

sto della vita». In rapporto a questa convenzione, grazie ad un accordo realizzato con il Monte dei Paschi, le ditte anticipano finanziamenti propri. Si tratta chiaramente di una scelta importante, sia perché rilancia l'edilizia pubblica e privata, offrendo sul mercato case a prezzi giusti, sia perché ottiene l'effetto importantissimo di alleggerire notevolmente il prezzo degli af-

MIH I I

42 1.1 1.5 E.A.

Vincenzo Coli

Dal 20 al 24 settembre alla scuola media L. da Vinci

Si dibattono a Grosseto i problemi della scuola

Manifestazione organizzata dai sindacati, dal Comune e dalla Provincia Una settimana di incontri e di studi — Invito alla partecipazione

Valdicecina: recuperate le terre abbandonate

Il problema della difesa dell'ambiente e del recupero delle terre incolte e mal coltivate è al centro dell'attività della Comunità montana della Val dicecina, che considera importante un rilancio delle attività agricole ai fini della ripresa economica e delle prospettive occupazionali nella zona,

In questo quadro si in-

serisce la decisione del Consiglio della Comunità montana di approvazione dello schema di contratto col Consorzio interprovinciale dell'ospedale psichiatrico e degli Istituti ospedalieri e di ricovero di Volterra. Tale contratto prevede l'assegnazione alla Comunità montana della Valdicecina dei fondi rustici, previa valutazione delle scorte vive, morte e circolanti di proprietà degli Istituti stessi. Si tratta dei terreni della zona di San Giovanni che la Comunità intende col proprio personale sistemare per renderli nuovamente coltivabili, naturalmente sviluppando anche là dove sarà possibi-

Al momento in cui i terreni saranno nuovamente considerati coltivabili ver rà aperto un discorso con le popolazioni e le cooperative agricole per una loro proficua utilizzazione.

le iniziative di foresta-

Una iniziativa importan te, quella della Comunità, che merita il massimo appoggio e già la Regione Toscana ha assicurato tutto il suo interessamento per favorire gli interventi di recupero, in tempi brevi, programmati dalla Comunità in accordo con gli Enti locali e le organizzazioni sindacali della

Dal 20 al 24 settembre si svolgerà a Grosseto, nell'aula magna della scuola media « Leonardo da Vinci » di piazza De Maria, una settimana di incontro e di studio per il rinnovamento della scuola. L'iniziativa, promossa dai sindacati scuola CGIL. CISL, UIL nonché dall'Amministrazione comunale e provinciale di Grosseto, si articolerà in relazioni, costituzione di gruppi di studio e dibattito che sarà coordinato dal prof. Dario Ragazzini, docente di pedagogia all'Università di Firenze e delegato del CESFOR.

Le motivazioni di questa iniziativa sono enunciate nella presentazione all'invito di partecipazione. Da anni, vi si legge, ma sopratutto dai decreti delegati in poi si è fatta sempre più viva ed estesa la coscienza che la scuola deve essere un centro di relazioni con l'ambiente. il territorio, le forze sociali, le articolazioni dello Stato.

Si tratta di una linea di

tendenza fortemente rinnovata, basata sul significato sociale dell'educazione e contemporaneamente sulla reciproca distinzione di compiti tra insegnanti, genitori ed utenti così come fra scuola. Enti locali, sindacati che proprio su questa base debbono e possono cooperare nel costruire una scuola democratica e moderna. L'elezione dei Consigli scolastici di distretto, data imminente, sarà un momento di grande importanza in questo senso; per questo, con una tale iniziativa non si vuole istituire un corso d'aggiornamento per insegnanti o per genitori (che tra l'altro solo in senso lato sarebbe di competenza di Enti local; e s.ndacati) quanto offrire un'occasione non formale di incontro reciproco e di studio su una serie di problemi di didattica, sperimentazione, di organizzazione sco-

uso educativo dell'ambiente e del territorio. Questa serie di incontri intendono fornire un quadro di tempo e problemi ed a rintracciare delle linee di intervento e di soluzione sulla base del metodo del confron-

lastica, nei loro nesni reci-

proci ed in relazione ad un

to e del principio del pluralismo. Incontri e contatti si sono già realizzati nel corso della preparazione di questa iniziativa con gli organi collegiali e con il provveditorato agli Studi, come l'avvio di una prassi e di un metodo c'ie certo andranno ulteriormente definiti e sviluppati in modo che riconoscere le reciproche competenze favo risca la fattiva collaborazione ed esalti la possibilità effettiva di azione per il rinnovamento nella scuola.

Nel corso del seminario interverranno, con relazioni e comunicazioni, Alfio Gianninoni, assessore alla P. I. del Comune di Grosseto; G. Costantini della SISM-CISL; professoressa Maria Pia Tancredi, pedagogista: il prof. Cosimo Scaglioso, docente di pedagogia nell'Università di Stena: Sandro Lombardini, as sessore P. I. nell'Amministrazione provinciale e il prof Luigi Tassinari, assessore alla Pubblica Istruzione della

Consegnati al comune di Spilimbergo

Piancastagnaio: nuovi fondi per il Friuli

Il materiale offerto al sindaco da una delegazione comunale - La visita alle località distrutte dal terremoto

I fondi tinanziari e il materiale di sussistenza che il comune di Piancastagnaio ha raccolto perché fossero destinati al comune di Spilimbergo, provincia di Pordenone — uno tra i più colpiti dal sisma che da mesi flagella il Friuli - sono stati consegnati nei giorni scorsi,

La delegazione ha poi vi-

sitato alcune località particolarmente colpite dal terremoto, come San Vito Dasio, completamente distrutto ed evacuato. Non c'è stata nessuna cerimonia: il fatto di grande significato è l'atto solidale che ha ispirato il lavoro svolto dal Comitato unita rio di solidarietà con il Friuli, di Piancastagnaio, che ha visto aderire tutte le forze politiche democratiche — i sindacati, le associazioni commercianti ed artigiani, le parrocchie, il gruppo Frates do natori di sangue, i movimenti giovanili dei partiti, l'ARCI le ACLI, i responsabili delle scuole medie elementari e

Il comitato unitario di Piancastagnaio solo per que! che riguarda i fondi ha raccolto 9 milioni e 800 mila lire , nale: «Improrogabile la reacirca 2.000 lire a testa per

ogni cittadino senza contare coperte e medicinali che vengono tutt'ora spediti. La raccolta, finalizzata alla fabbricazione di abitazioni e strutture pubbliche, che ha avuto come punto di riferimento il comune, è stata possibile, grazie ad una giornata di lavoro devoluta dai minatori; al versamento di mezzo milione che il Comitato di Fabbrica delle Siele ha prelevato dal fondo destinato alle sue lotte; alla raccolta fatta nelle scuole aula per aula e nelle chiese durante le funzioni religiose; nelle frazioni di Saragiolo e di Casa del Corto i fondi sono stati raccolti casa per casa. Il sindaco di Spilimbergo, avvocato Vincenzo Capalozza ha inviato una lettera in cui ringrazia la popolazione

Errata corrige

Per un deprecabile errore ipografico, l'edizione di ieri, come primo elemento del sommario, al titolo sulla Maremma, riportava «Impossibile la realizzazione dei programmi irrigui a cominciare da quello del Farma-Merse ». Questo invece il testo origi-

I CINEMA IN TOSCANA

LUCCA

EUROPA: « Momenti di informazione cinematografica »: Ragaz-zo di borgata (VM 18) MODERNO: Il trucido e lo sbirro (VM 14) ASTRA: Barry Lindon CENTRALE: La moglie erotica (VM 18) PANTERA: Savana violenta

MIGNON: Il per.colo e il mil mest ere ITALIA: Soldato blu NAZIONALE: Grazie nonna

LIVORNO

GRANDE: Novecento (VM 14) GOLDONI: Paperino e C. nel Far West - Seque: Pecos Bill GRAN GUARDIA: Barry Lindon METROPOLITAN: Peccate sui letto di famiglia (VM 18) ODEON: Il trucido e lo sbirro MODERNO: La professoressa di scienze naturali (VM 14)
AURORA: San Pasquale Baylonne protettore delle donne (VM 14) LAZZERI: Adolescenza perversa

(VM 18) 4 MORI: Ragazzo di borgata SAN MARCO: Il poliziotto della SORGENTI: Uomini e squali

ARLECCHINO: Deserto di fuoco (VM 14) - A pugni nud. JOLLY: II clan dei sic.liani ARISTON: Novecento atto primo

(VM 14) ASTRA: La mano violenta legno ITALIA: Paperino e company nel Far West NUOVO: La poliziotta fa carriera ODEON: Da mezzogiorno alle 3 ARISTON (San Giuliano Terme):

Giustizia privata di un cittadino onesto GROSSETO EUROPA: Novecento MARRACINI: La regazza alla pari

MODERNO: Drumm l'ult.mo man-ODEON: Irma la doice SPLENDOR: Agente 007 l'uomo dalla pistola d'oro PISTOIA

EDEN: La dottoressa del distretto militare GLOBO: Il trucido e lo spirro LUX: La casa dalle finestre che ITALIA: L'uomo che sfidò l'orga n zzazione

NUOVO GIGLIO: Velluto nero

ROMA: Todo modo

GARIBALDI: Da mezzagiorno e le tre ODEON: Conviene far bene POLITEAMA: Napoli violenta (VM 14) CENTRALE: Paperino e C. nel Fr

PRATO

EDEN: Il giorno della c.vetta CORSO L'affittacamere AMBRA: Bug l'insetto di fuoce **POGGIBONSI** POLITEAMA: Le sensitive AREZZO CORSO: Il maestro di violino ODEON: La repubblica di Musso-

lini (RSI)
POLITEAMA: La casa dalle finestre che ridono SUPERCINEMA: La dottoressa del distretto militare (VM 14)
TRIONFO: E la terra prese fuoce APOLLO (Foiano): Joe Kidd DANTE (Sansepolcro) - (Chiuso) SIENA

ODEON: Napoli violenta IMPERO: Il pianeta errante MODERNO: L'affittacamere SMERALDO: Giron EMPOLI

PERLA: Il trucido e lo sbirro EXCELSIOR: II grande racet CRISTALLO: L'uomo che farsi re

Un'immagine del centro storico di Siena